



VTE di Genova, sciopero prolungato di 24 ore. Accessi al porto bloccati fino alle 16

28 marzo 2018

La protesta per la [morte dell'autotrasportatore avvenuta ieri al VTE di Genova](#) non si ferma. Lavoratori e sindacati hanno **continuato anche nella giornata di oggi a bloccare gli accessi** al porto genovese. Alla tragica vicenda della morte di Fata si è infatti aggiunta la **mancata soluzione del caso Pietro Chiesa**, la compagnia che dopo la chiusura del terminal del carbone è **destinata a scomparire, mettendo a rischio le sorti di 24 lavoratori** (i cosiddetti “carbunin”).

La protesta sul Lungomare Canepa ha provocato da questa mattina il **blocco della circolazione in città, con ripercussioni anche sull'autostrada**, a causa delle **centinaia di Tir in fila** diretti al Porto che da ieri non possono oltrepassare il varco di Ponte Etiopia.

La situazione è poi andata **migliorando dal primo pomeriggio, quando alcuni varchi portuali sono stati riaperti** e i camion hanno cominciato a defluire verso gli ingressi. Il blocco si è allentato e **i camion adesso possono entrare**. La schiarita è dovuta alla convocazione da parte della Prefettura per un **incontro domani a mezzogiorno in cui discutere la ricollocazione dei lavoratori** della storica compagnia portuale in

liquidazione. **Lo sciopero dei lavoratori comunque proseguirà ad oltranza fino ad una soluzione della vertenza.**

Alcune **voci di dissenso sul prolungamento della protesta si sono levate dal sindaco di Genova e da Trasportounito.** «Per il futuro bisognerà trovare il modo di utilizzare altre forme di manifestazione - ha spiegato il sindaco, **Marco Bucci** - misure che ovviamente possano permettere di protestare, ma limitando il disagio dei cittadini".

Dal canto suo **Trasportounito ha chiesto «l'immediata rimozione del blocco dei varchi del porto di Genova e il ripristino della piena operatività dello scalo** marittimo e dei suoi terminal, paralizzati in modo illegittimo da una manifestazione non autorizzata e non annunciata».

«I lavoratori della Compagnia Pietro Chiesa – ha detto **Giuseppe Tagnocchetti**, segretario genovese di Trasportounito - hanno certo il diritto di difendere il loro posto di lavoro, ma **non possono farlo bloccando l'economia di un'intera città e del maggiore porto italiano**, mettendo a repentaglio centinaia di operatori dell'autotrasporto e causando danni incalcolabili alla merce e alla filiera logistica”.

Trasportounito ha chiesto anche l'individuazione e la sanzione di quanti stanno provocando un **fermo del tutto illegittimo**, «all'indomani dello sciopero sindacale proclamato per rivendicare legittimamente più elevati standard di sicurezza, dopo la tragedia avvenuta nel terminal Vte, e il **fermo delle attività di autotrasporto che per le festività pasquali sarà anticipato a venerdì e proseguirà sino a lunedì**». Una circostanza questa – chiude il comunicato - che ha **spinto «le imprese di autotrasporto a inviare oggi un maggiore numero di mezzi** (tutti bloccati nel Ponente genovese) per garantire il rispetto degli impegni contrattuali”.

Vuoi restare aggiornato sulle ultime notizie in tema di trasporti e logistica? Iscriviti alla newsletter di Uomini e Trasporti. È gratuita e la riceverai via mail.